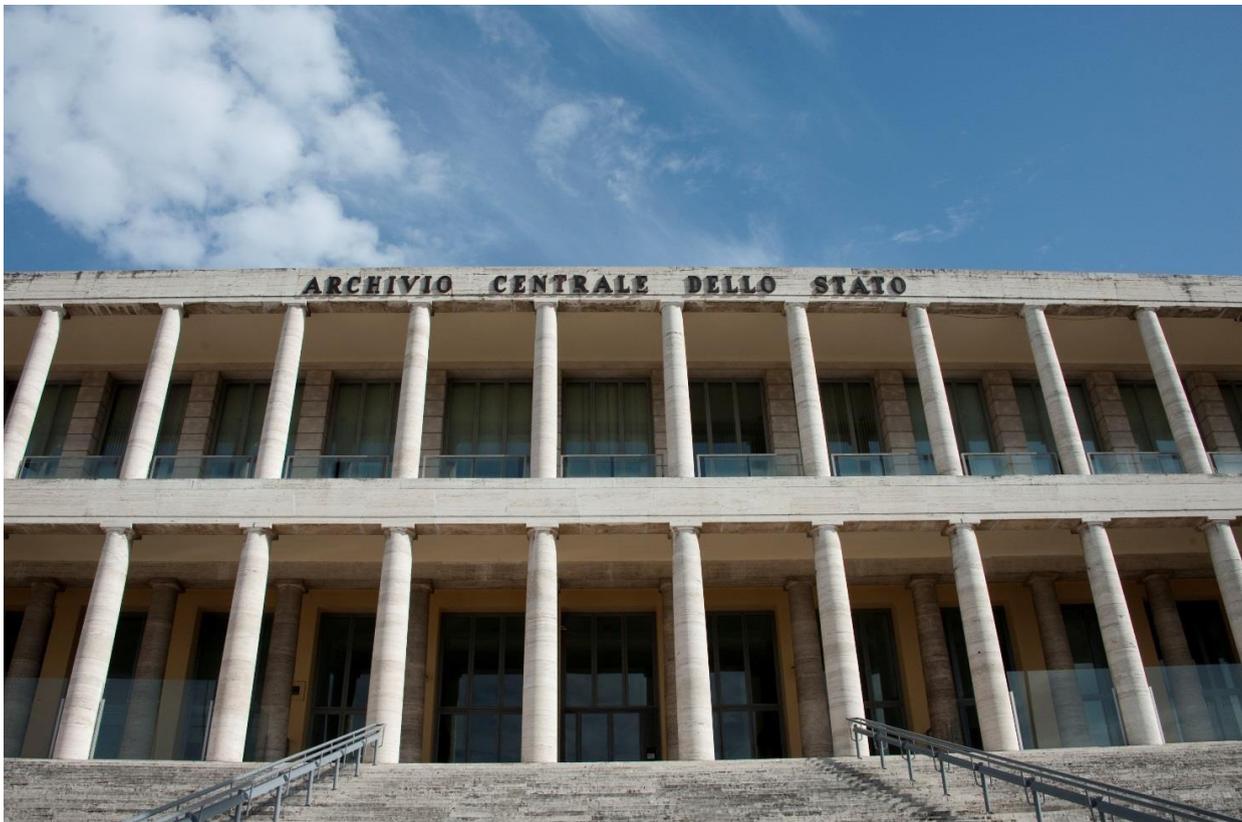


La guida dell'Archivio centrale dello Stato scritta in linguaggio facile da leggere



... che nessuno resti fuori



Introduzione

Questa Guida
è stata fatta per aiutare
le persone con disabilità intellettive
a capire che cosa è l'Archivio centrale dello Stato e
che cosa si fa negli Archivi,
quali documenti ci sono e
quanto sono importanti.

È la prima Guida di questo tipo
fatta per descrivere un Archivio

Gli Archivi dello Stato, infatti,
sono molto importanti
e sono protetti dal
Ministero della Cultura.

Questa Guida è stata realizzata anche grazie all'aiuto e al lavoro della dottoressa Letizia Anna Mainella.

La dottoressa Mainella ha lavorato tanti anni all'Archivio centrale dello Stato per promuovere l'accessibilità delle persone con disabilità ed è stata lei a far incontrare Anffas Onlus e l'Archivio centrale dello Stato per fare questa Guida.

Indice

Numero di pagina

L'Archivio centrale dello Stato.....	pag.5
La storia dell'Archivio centrale dello Stato.....	pag.6
La sede dell'Archivio centrale dello Stato	pag.7
I documenti conservati nell'Archivio centrale dello Stato...pag.	8
I servizi al pubblico dell'Archivio centrale dello Stato	pag.10
Informazioni	pag.14

L'Archivio centrale dello Stato

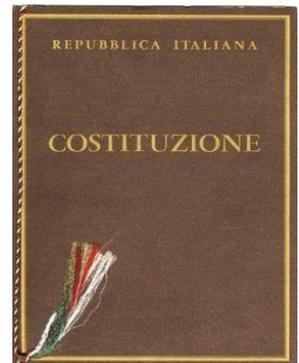
L'Archivio centrale dello Stato è un istituto del Ministero della Cultura.



L'Archivio centrale dello Stato ha il compito di conservare tutti i documenti delle amministrazioni centrali dello Stato Italiano a partire dall'Unità d'Italia, cioè a partire dal 1861.

Ad esempio, conserva la copia originale della Costituzione Italiana del 1948.

Qui accanto si può vedere un'immagine della copertina della Costituzione.



Nell'Archivio ci sono anche le copie originali delle leggi, i documenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i documenti dei Tribunali militari e molti altri documenti importanti.

La storia dell'Archivio centrale dello Stato

L'Archivio è nato nel 1875,
con un Decreto del Re Vittorio Emanuele II,
ma con un altro nome.

All'inizio si chiamava infatti Archivio del Regno
ed era stato creato
per conservare le leggi
e tutti i documenti importanti del Re.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale,
con la legge numero 340 del 1953,
è diventato Archivio centrale dello Stato.

Nel 1960 è stata trovata una nuova sede
nel palazzo all'EUR.
Ancora oggi l'Archivio si trova nella sede dell'EUR.

Nel 2008 l'Archivio centrale dello Stato
è diventato un istituto con autonomia speciale.



L'Archivio è formato da:

- il Sovrintendente che è il capo dell'Archivio
- il Consiglio di Amministrazione
che controlla le attività dell'Archivio
- il Collegio dei revisori dei conti
che controlla i soldi dell'Archivio
- il Consiglio Scientifico
che suggerisce attività come corsi di formazione,
pubblicazioni ecc.

La sede dell'Archivio centrale dello Stato

Oggi l'Archivio centrale dello Stato è in un palazzo che è stato progettato da tre architetti che si chiamavano De Renzi, Figini e Pollini.

Questo palazzo era stato costruito per essere la sede di una mostra durante l'Esposizione Universale di Roma nel 1942.

A causa della Seconda Guerra mondiale, il palazzo è stato finito solo negli anni '50, grazie al lavoro di Virgilio Testa, un commissario straordinario dell'EUR.

Il commissario straordinario è una persona che si occupa di lavori importanti ed urgenti.

Negli anni '90 le sale interne del palazzo sono state ristrutturare dall'architetto Giulio Savio.

Oltre alla documentazione storica molto importante che conserva, nel palazzo dell'Archivio c'è una piccola e preziosa collezione di quadri e sculture di Angelo Cucciarelli, Pietro D'Orazio, Carlo Lorenzetti, Paolo Pasticci e di tanti altri artisti.

L'Archivio centrale dello Stato è un palazzo importante anche dal punto di vista artistico.

I documenti conservati nell'Archivio centrale dello Stato

Nell'Archivio centrale dello Stato ci sono molti documenti importanti.

L'Archivio centrale dello Stato conserva:

- i documenti fatti dagli organi centrali dello Stato, come la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri e i Tribunali
- i documenti degli enti pubblici nazionali
- i documenti personali che provengono da cittadini importanti

Ci sono infatti molti documenti personali di personaggi della politica come Francesco Crispi, Giovanni Giolitti e Aldo Moro e di personaggi della cultura come Peppino De Filippo e Carlo Levi.

Nella foto qui accanto è possibile vedere come sono sistemati alcuni dei documenti dell'Archivio



Ci sono anche i documenti di architetti famosi.

Ad esempio ci sono i documenti di Luigi Moretti, di Giulio Pediconi e di Riccardo Morandi.

Questi documenti si possono vedere e leggere in una sala che si chiama **Sala Mario Serio**.

Nella foto qui accanto è possibile vedere come è fatta la Sala Mario Serio



L'Archivio ha anche molte foto e filmati storici.

L'Archivio centrale dello Stato conserva i documenti sulle stragi e sugli eventi terroristici che ci sono stati in Italia tra il 1969 ed il 1984, come ad esempio, la strage di Piazza Fontana a Milano del 1969 e l'attentato della Stazione di Bologna del 1980.

I servizi al pubblico dell'Archivio centrale dello Stato

Tutti i cittadini possono andare a vedere e leggere i documenti che sono nell'Archivio centrale dello Stato

Come fare una ricerca all'Archivio centrale dello Stato

Nella Sala Studio e nella Biblioteca dell'Archivio centrale ci sono delle persone che aiutano nella ricerca.

Nella foto qui accanto è possibile vedere come è fatta la Sala Studio

C'è anche una Guida con l'elenco dei documenti che sono nell'Archivio.

La Guida c'è anche su internet a questo link:
<http://search.acs.beniculturali.it/OpacACS/#n>



Con la guida si può:

- vedere se il documento che si vuole leggere è nell'Archivio centrale
- trovare il documento che si vuole vedere
- vedere dove sta il documento che si vuole leggere perché ogni documento ha un posto preciso che bisogna scrivere nella richiesta da fare se si vuole leggerlo.

La Sala di Studio dell'Archivio centrale
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 18.45
e il sabato dalle 9 alle 12.45

Il materiale può essere chiesto
dal lunedì al giovedì entro le 9.40 e le 12.20
il venerdì entro le 9.40, le 11.30 e le 13.30

Le richieste per fare una ricerca
si fanno anche mandando una e-mail all'indirizzo
acs@beniculturali.it
Nell'oggetto della e-mail si deve scrivere
Richiesta di ricerca archivistica

L'indirizzo dell'Archivio è:
Piazzale degli archivi, 27 – 00144 Roma.

Altre informazioni sull'Archivio centrale dello Stato possono
essere chieste scrivendo una e-mail
all'indirizzo acs.urp@beniculturali.it

L'Archivio centrale dello Stato
ha anche una biblioteca.
Nella biblioteca dell'Archivio
possono andare gli studiosi.

Nella biblioteca ci sono molti libri,
giornali e riviste
e anche tesi di laurea.
La Biblioteca è aperta il
Lunedì, giovedì e venerdì
dalle 9.30 alle 13.00

Le richieste dei libri si possono fare
i lunedì, il giovedì e il venerdì
dalle 9.30 alle 11.00.
I libri richiesti si possono ritirare
dalle 10.30
e si possono leggere nella sede dell'Archivio
fino alle 13.00

Nella foto qui accanto è possibile vedere
come è fatta la Biblioteca.

Sul sito internet dell'Archivio centrale
c'è anche una lista di domande e risposte
che aiutano a capire meglio
come funziona l'Archivio,
cosa si può fare
e cosa si può cercare.



Gli eventi all'Archivio centrale dello Stato

L'Archivio centrale dello Stato organizza anche degli eventi come conferenze e mostre perché ha una grande sala per le mostre.

Nella foto qui accanto è possibile vedere come è fatta la sala per le mostre.



L'Archivio ha anche una grande sala per i convegni.

Nelle foto qui accanto è possibile vedere come è fatta la sala convegni.



L'Archivio organizza anche visite guidate e corsi per gli studenti delle scuole superiori e delle Università.

L'Archivio centrale dello Stato realizza anche delle pubblicazioni storiche.

Ogni anno l'Archivio centrale dello Stato organizza un **Corso di archivistica contemporanea** per le persone che lavorano nei ministeri, negli enti pubblici, negli archivi e anche per gli studenti delle Università.

Questo corso spiega come si devono conservare documenti importanti.

Il sito web dell'Archivio centrale dello Stato è <https://acs.beniculturali.it/>

Nell'Archivio centrale dello Stato si possono anche chiedere le fotocopie dei documenti o delle fotografie, che bisogna pagare.

Per informazioni

Per contattare l'Archivio centrale dello Stato è possibile:

- chiamare il numero 06.545481
- mandare una e-mail a acs@beniculturali.it
- visitare il sito internet www.acs.beniculturali.it
- scrivere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico all'indirizzo e-mail acs.urp@beniculturali.it

L'Archivio centrale dello Stato
si trova in Piazzale degli Archivi, 27
00144 Roma EUR

Si può raggiungere
con la Metro B, fino alla fermata EUR Fermi,
o con l'autobus 714 dalla stazione Termini,
fino alla fermata Colombo Marconi.

Questa Guida è stata scritta
da Anffas Onlus Nazionale
usando le informazioni scritte
sul sito dell'Archivio Centrale dello Stato
e con la collaborazione
del Servizio Comunicazione
dell'Archivio centrale dello Stato.

Per Anffas Onlus
hanno lavorato alla Guida:

Roberta Speciale
Daniela Cannistraci
Elena Ventura

Per contattare **Anffas Onlus** è possibile:

telefonare ai numeri 06.3611524 - 06.321391
scrivere una e-mail a nazionale@anffas.net
visitare il sito internet **www.anffas.net**

Per l'Archivio centrale dello Stato
ha collaborato il
Servizio Comunicazione

Per contattare l'Archivio centrale dello Stato si può:
telefonare al numero 06.54548538
scrivere una e-mail a acs.urp@beniculturali.it

Per contattare la dott.ssa Letizia Anna Mainella si può:
scrivere una e-mail a letiziaanna.mainella@gmail.com



Ringraziamenti

Il Sovrintendente dell'Archivio centrale dello Stato ringrazia ANFASS onlus per l'apporto indispensabile alla realizzazione di questo preziosa Guida.

Ringrazia inoltre la dott.ssa Letizia Anna Mainella, già funzionario responsabile del Servizio per l'accesso alle persone con disabilità di questo Istituto, per l'impegno e la dedizione dimostrata nella realizzazione di questa Guida.

Grazie alle sinergie messe in campo su sua iniziativa, la collaborazione fra Archivio centrale dello Stato e ANFASS onlus ha prodotto questo strumento, finora unico nel suo genere, concepito con lo scopo di avvicinare e facilitare l'accesso al mondo degli archivi alle persone con disabilità intellettive e relazionali.